

AUGURI A TUTTI GLI STABILIZZATI

Come FLC CGIL siamo lieti di fare i nostri più sentiti auguri a tutti coloro che, dopo anni di precariato, da oggi, finalmente, avranno un contratto a tempo indeterminato all'INFN.

Sappiamo che per tutti questi nostri colleghi la vita da oggi sarà migliore.

Diversi sono i fattori e gli attori che hanno determinato il raggiungimento di questo obiettivo. In questi mesi di trattativa con l'Ente ci sono stati momenti di tensione, ma ha sempre prevalso il rispetto reciproco. Tante persone hanno messo impegno e passione nel portare avanti queste istanze, molti hanno cambiato le loro posizioni riconoscendo la bontà di questa operazione, alcuni hanno accettato le decisioni a maggioranza.

Certamente non pensiamo che questo sia un punto di arrivo, è uno step importante ma c'è ancora tanto da fare: i comma 1 misti devono trovare la stabilizzazione al pari dei comma 1 ristretti, così come deve essere riconosciuta la stabilizzazione a coloro che non erano in servizio al 22 giugno 2017 o avevano un contratto da assegnista e non gli è stata riconosciuta la priorità.

Il decreto di riparto del FOE vincola (di questo siamo convinti e porteremo avanti questa nostra posizione) gli ex fondi premiali alle stabilizzazioni, dando risorse per poter bandire i concorsi riservati ai comma 2, dando ulteriori possibilità a coloro che hanno avuto finora solo contratti da assegni di ricerca.

Come FLC CGIL riteniamo dirimente utilizzare tutte le risorse, messe a disposizione da decreti e leggi di stabilità, per ri-affermare il diritto al lavoro stabile. Per questo stiamo istruendo le cause ai tribunali del lavoro per veder riconosciuta questa prerogativa, qualora l'Ente non riveda la sua posizione.

Siamo altresì convinti che dovremmo fare un ulteriore sforzo (Sindacato e INFN congiuntamente) per definire le regole di reclutamento, attraverso un accordo tra le parti, per dare certezza e trasparenza ai giovani che vogliono lavorare all'INFN.

Spesso la delegazione INFN ci ha parlato di dare l'opportunità a coloro che, pur stando fuori, hanno qualità e titoli per poter lavorare nel nostro Ente. Bene. Lanciamo la sfida al management INFN: scriviamo insieme il disciplinare per le assunzioni. Solo così si potrà ambire ad assumere i più bravi e allo stesso tempo garantire diritti lavorativi. Accetti l'Ente di fare questo percorso.

Per raggiungere questi risultati ci sarà bisogno dell'impegno di tutti, soprattutto di coloro che da oggi hanno la garanzia del contratto a tempo indeterminato. Perché nessuno ha raggiunto questo traguardo da solo, ma è stato possibile con l'impegno di tutti. Molti chiamano per dirci grazie, ma l'unico modo per ringraziare è impegnarsi per coloro che in questa fase sono rimasti fuori.

Auguri.

Roma, 1 ottobre 2010

Ernesto Filoni
FLC CGIL